

Vespucci: un vecchio amore non si scorda mai
Franco Angeloni, Socio di ANMI Civitavecchia

Sono Franco Angeloni, ammiraglio ispettore delle armi navali (in congedo), invio una piacevole memoria scritta da mio figlio Fabio riguardo i miei rapporti con l'*Amerigo Vespucci*.

90 anni Lei, 95 Lui. Fanno 70 anni d'amore.

È una lunga storia d'amore tra Lei, la nave più bella del mondo, e Lui, Mio padre.

Lei oggi è qui a Civitavecchia.

Si sono conosciuti quando l'allievo seconda classe Ruoli Normali Franco Angeloni salì a bordo per la prima volta. Destinazione la baia di New York.

Era da poco passata la guerra e l'Italia inviò il *Vespucci* oltre oceano come messaggio di pace. Il primo naviglio militare dopo la Seconda Guerra Mondiale a fare sventolare il tricolore vicino alla bandiera a stelle e strisce. Il grande ricevimento tra i cadetti e le rampolle dell'*high society* americana finì in prima pagina sul "Corriere della Sera", compresi ballo e sorrisi.

E siccome Lui aveva una fidanzata a Civitavecchia, dovette spiegare per telefono come stavano davvero le cose. Che cosa si siano detti a un telefono del 1950 collegato da una nave nel porto di New York con via Annovazzi 21, a Civitavecchia, resterà sempre un mistero mezzo impigliato nei cavi sotto l'Atlantico. Sta di fatto che finì bene. Mia madre ha accettato la presenza di questo Grande secondo amore nel cuore di papà.

Ma oggi l'altra Lei è in porto anche se l'ammiraglio Franco Angeloni non le si avvicina. Non per via delle stampelle. Ma per via del cuore (sanissimo). Dice che gli scoppierebbe.

Perché L'AMORE è sempre quello. IL MARE è sempre quello. Come le tante rotte che solcarono insieme, da giovani, con il vento sul viso e i sogni oltre l'orizzonte.

Veleggiando, liberi e felici.